

# Bimbo muore dopo la nascita, Asl e pm aprono un'inchiesta

Vano l'intervento degli specialisti giunti dall'istituto Gaslini. Toccherà all'autopsia stabilire le cause del decesso

Luisa Barberis / SAVONA

Era arrivata in ospedale poche ore prima, in attesa di partorire, ma la gioia del diventare mamma si è improvvisamente trasformata in una tragedia.

È accaduto all'ospedale San Paolo di Savona, dove un neonato è morto poche ore dopo essere venuto al mondo a causa di un problema apparentemente inaspettato, che si è palesato nei primi minuti di vita e si è rivelato fatale. L'équipe del reparto di Ostetricia, Ginecologia e Neonatologia si è prodigata per oltre due ore per rianimare il piccolo e tenerlo attaccato alla vita, ma ogni tentativo si è rivelato purtroppo vano. Compreso l'arrivo a Savona degli specialisti della rianimazione neonatale dell'istituto Gaslini di Genova.

La magistratura è stata informata dell'accaduto dalla stessa Asl, che ha anche avviato un'indagine interna. E ora si attendono ulteriori accertamenti (è probabile che verrà disposta l'autopsia sul corpo del piccolo) per appurare quanto accaduto in sa-

la parto. Tutto è avvenuto in una manciata di minuti ieri mattina: la donna era arrivata autonomamente all'ospedale San Paolo, rompendo il sacco amniotico in reparto. Proprio questo primo passo di avvicinamento al parto aveva portato al monitoraggio di routine per verificare la fase del travaglio.

**La donna era arrivata autonomamente in reparto, dove è iniziato il parto**

**Gli specialisti sono arrivati da Genova in meno di un'ora, ma è stato tutto vano**

Dal controllo, però, è emerso un primo campanello d'allarme rispetto alle condizioni di salute del nascituro, tanto che l'équipe medica ha deciso di abbandonare la strada del parto naturale, procedendo con un parto cesareo effettuato d'urgenza. Il bimbo avrebbe su-

bito mostrato segnali di sofferenza e in particolare un problema cardiaco, serio a tal punto da richiedere l'intervento immediato dei rianimatori e dei pediatri dell'Asl.

Nel frattempo, dal San Paolo è scattata la richiesta di supporto verso il Gaslini: l'ospedale savonese (come tutti quelli liguri) è legato al centro genovese da un accordo di collaborazione, che in fase di emergenza fa convergere un'équipe altamente specializzata nella rianimazione neonatale. I medici sono arrivati in meno di un'ora, mentre i colleghi savonesi continuavano a tenere in vita il neonato, cercando di stabilizzarlo. Il cuore del piccolo si è però arreso a poche ore dalla nascita, lasciando nel dolore i genitori e tutta l'équipe del San Paolo. «L'azienda sanitaria sta effettuando una verifica interna, ma dai primi riscontri la procedura è stata regolarmente attuata con tempestività e rapidità», è quanto si apprende da fonti Asl. Ora si attendono ulteriori accertamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nido dell'ospedale San Paolo di Savona